ANNO IX Domenica 10 Agosto 1884 N. 239

BIBLIOTECA PÚBLICA

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S:: M:: M:: A::

Redazione ed Amministrazione
84 - SALTA - 84

Esce tutte le Domeniche

Abbonamento Mensile....... ps. 10
Numero separato.............. " 8

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 10 Agosto 1884.

Articolo serio

—

Niente di più ameno che un articolo serio del *Maldicente*, sento a bisbigliare, ma se ció puó essere in tesi generale, non lo é oggi in via d'eccezione, dovendo dire della futura Esposizione Italiana. che si aprirá in questa Capitale sullo scorcio di quest' anno.

Dal supplemento del N. 30 del Giornale " L' Industria Italiana al Plata" organo dell'Associazione Industriale sotto il cui patrocinio si effettuerá la Mostra, appresi che la quistione locale venne giá sciolta felicemente, essendosi affittato il bellissimo e spaziose terreno che fa angolo colle vie *Larga della Recoleta* e *Buenos Aires*.

Non v' ha dubbio che la scelta del terreno su cui dovrá sorgere questo secondo monumento dell'operositá Italiana in questo contrada, doveva avere un' importanza non indifferente, e quando la seppi vinta, fra me e me dissi: ora fa il tuo dovere e come italiano e come *quartino* potere dà fiato alle trombe ed annunzia all'orbe terracqueo che la Seconda Esposizione si fará, perché adesso deve farsi.

E avanti tutto dichiaro che il locale ha la mia piena approvazione. Non potevasi, a mio avviso, trovarsi sito piú acconcio, vuoi per l'ampiezza del terreno, vuoi per la comoditá dei tramvay, vuoi ancora per la ricchezza degli ombrosi viali, che saranno di non poco refrigerio all'afa estiva,

E quando si pensa che alla Mostra s'intede collegare ogni sorta di allettamenti come concerti e spettacoli, si deve forzatamente convenire che non si poteva certo trovare locale piú adatto.

Ergo, al punto in cui si é, ogni discussione sulla sua opportunitá, diventa oziosa, ognuno ora deve accettarla, proteggerla e sgranchirsi le mani per operare.

Bisogna lasciare agli inetti, ai pigri, ai buoni a nulla il discutere, il sofisticare; il vero operaio, l'onesto industriale, il bravo artista non si pasce di ciancie inutili, ma di lavoro proficuo.

Uniamoci adunque agli attivi promotori, somministriamo loro i mezzi per attuare la stupenda opera, e dimostreremo all'Italia, alla patriottica Torino che anche qui nel nome della diletta Patria si sa agire con mirabile concordia ed amore.. E cosí sia!

FAUNO.

APPENDICE

I DISTRATTI

—

L' opinione comune é che le distrazioni appartengono ai grandi ingegni, ma io vi posso ben assicurare, lettori cari, che trovansi tavolta anche in coloro che non furono favoriti dalla natura di doni eccezionali.

Le distrazioni degli uomini celebri peró vengono volontieri rammentate. Le memorie del conte di Brancas ci narrano che un giorno, peila sua distrazione, cadde in un fosso e vi si stabili cosí bene che chiedeva á tutti quelli cho accorrevano per soccorrerlo: «In che posso servirvi?»

Le distrazioni di Newton erano piuttosto preoccupazioni d' uno spirito astratto. Un giorno avendo egli la bocca piena d' algebra — di quell' algebra che lo rese cosí famoso — obbliò il pranzo ch' era apparecchiato, tre ore dopo la fame soltanto gliene fece memoria, ma, vedendo i piattí vuoti e pochi avanzi, perché il suo cane aveva mangiato saporitamente, esclamó: Ma se ho giá pranzato!

Io conobbi all' Universitá un giovane soggetto a questa malattia, né lo dimenticheró mai finché vivo. Me ne fece due che sono degne d' essere tramandate ai posteri.

Egli si piccava d' essere poeta (era peró una qualitá che lui solo si riconosceva), e un bel mattino nella foga di comporre un sonetto per la laurea d' un suo amico, si dimenticó tanto, che giunse ad escire di casa e ad andarsene in giro per la cittá in ciabatte e mutande, colla penna nell' orecchio e lo scaldino in mano, tutto in preda a' suoi furori febei. Immaginate perció che chiasso egli suscitó! Fu una vera grazia del cielo che i monelli non l' abbiano pigliato a torsi di cavoli, e ci vollero i savi e i matti a che egli non fosse condotto all' ospitale.

Un' altra volta avendo perduta la chiave della sua stanza, ne aveva fatta fare una seconda. Cangiato qualche tempo dopo d' alloggio, ritrovó la chiave e stimó ben fatto di riportarla al propietario della casa. La intascó quindi, né piú se ne sovenne. Una sera del mese dí luglio, sorpreso da un temporale, appunto nel quartiere del primo suo allogio, egli tira di tasca la chiave, monta le scale, apre e si getta sul letto senza accorgersi che non era la sua camera.

Un uomo di moltí fatti ma di poche parole l' aveva presa in affitto alcuni giorni prima.

Un' ora dopo questi ritorna a casa, vuol aprir l' uscio, ma s' accorge che una chíave di dentro impediva d' entrarvi la sua.

Diffidente chiama la «forza armata», questa bussa, sforza, fa un baccano d'inferno, ma niun risponde—lo studente che dorme come una marmotta, non ode nulla — e continua a russare alla maledetta.

Stanca la guardia, ordina in nome della legge ad un fabbro d' aprire la porta. Lo studente fu tratto in prigione, e soltanto il giorno seguente, egli riescí a liberarsi attribuendo l' avventura ad una distrazione, e citan-

Morale assoluta e relativa

I nostri vecchi, *laudatores temporis acti*, van gridando a squarcia gola che nel secolo che corre la morale é assolutamente bandita dalla faccia della terra, ed imprecano, ad ogni pié sospinto, allo scandolo su tutto ció che l'incremento della odierna civiltá offre di piú nuovo e di piú prelibato.

Io che sono scolastico per eccellenza, non ostante che il *Maldicente* mi abbia costretto a divenir maldicente, vorrei rispondere a costoro come rispondeva la buona anima di Don Abbondio: *Distinguo*, Signori miei, *distinguo*....

La morale di cui voi parlate é la morale assoluta; ed é naturale che col rigore dei vostri sistemi tutto ció che da quella si distacca debba parervi immorale; ma il nostro secolo che é quello delle piú brillanti invenzioni, alle scoverte del telefono e delle lampade Edison, alla *ferrovia* funiculare ed ai tram a vapore (nella Repubblica Argentina non ancora in uso) alla musica dell'avvenire ed alla foto-cromolitografia, ha aggiunto la mirabile scoverta di un' altra morale che, differente dalla vostra, ma sempre morale, si chiama a buon diritto, *Morale relativa*.

Sulla mancanza di questa distinzione fra *morale assoluta* e *morale relativa* poggia il vostro equivoco, e conseguentemente le ingiustizie del vostro vitupero contro tutto ció che sa di nuovo e di bello.

Vorreste negarlo? Ed eccomi a dimostrarvi con esempi palpitanti la veritá della teoria esposta.

Ama il prossimo tuo come te stesso

Ecco il precetto di *morale assoluta* che finora ha campeggiato nell'umanitá! Discostarsi un capello da tale precetto voleva dire essere *immorale*.

Oibó! — ecco la *morale relativa* che viene in soccorso; ed a quella forma di precetto sostituisce la formola: *ama il prossimo tuo una a te stesso!* Di guisa che, pur che si ami il prossimo, non dice poi nulla che lo si ami piú o meno di se stesso. E questo é il punto differenziale della *moralə relativa* e della *assoluta*.

Cosí, non sará immorale quel tale o tal altro *Ministro* che dopo aver goduto e stragoduto del suo portafoglio, didispensi le bricciole di un impiego o di un sussidio ai figli, fratelli, nipoti del prossimo suo, che sono i propri partigiani, o il proprio *gruppo*.

Vadano gli altri a precipizio, o s'impoveriscano sotto l'incubo di tutte le vessazioni e ingiustizie di questo mondo, il prossimo é beneficato, e la *morale relativa* non consente di estendere la parola prossimo al di lá dei propri *amici*, sicuro di questo o di quell'altro partito, gridino viva questi, viva quello.

E cosí del pari chiamerete *moralissimo* il procedere di una *Municipalidad* che dopo di aver donato al prossimo la luce elettrica di Brusch per vedere.... la propria miseria, larghe piazze con alberi-scope e poggiuoli per riposarsi dalla propria estenuazione, s'inerpichi poi tutta in massa sulle ridenti colline e sulla *ciclopica* grotta della Recoleta per poi smorzare l'arsura con una mezza dozzina di *narancas dulces*. Ma il deficit.... i contribuenti.... la mancanza di un lazzaretto per le centomila epidemie.... E che ha a che fare tutta questa roba *materiale* con l'amore del prossimo che é un sentimente di pura idealitá? E la *morale relativa* accoglie anche come uno dei suoi atti, piú o meno grandi o piccoli questo procedere municipale.

E cosí la *caritá*; preccetto di morale assoluto, fatta per guisa che la sinistra non vegga la destra che dona l' obolo d' amore al poverello che si muore di fame, diventa, per la *morale relativa*, *fratellanza* e *filantropia*, strombazzata ai quattro venti dalla cronaca di tutte le effemeridi del mondo, annunciate e bandite a grosse cifre nei publici

---

do all' uopo le testimonianze di tutti i suoi compagni i quali sapevano da un pezzo e per esperienza di questa sua poco invidiabile prerogativa.

Dacché abbandonai l' universitá non vidi piú quell' originale, ma egli é ben degno compagno di quell' altro studente che, come tutti sanno, volendo far cuocere un uovo al latte, e misurarne i miunti di cottura, cavó dal taschino l' orologio, ma per una inavvedutezza lascia cadere invece orologio nella pentola e stette con in mano l'uovo fissandolo attentamente cogli occhi.

E vi fu anche un terzo studente che dovendo sposarsi con una bella ragazza e la ceremonia nuziale essendo fissata per le nove di sera, non vi giunse che due ore dopo, dimenticatosi sui suoi testi d' anatomia piú o meno comparata.... e in tal modo il matrimonio andó a monte.

Oh! gli studenti astratti, sono innumerevoli!

Bylderdyk, úno dei piú grandi letterati dell' Olanda, segnalavasi egli pure per le sue frequenti distrazioni.

Racconteró un fatto dei meno conosciuti.

Venne un giorno da Leida all' Aja colla barca, con seco la moglie; per una visita. Annoiatosi della conversazione, esce senza dir nulla, si mette a passeggiare sullo Spuy, il piú puzzolente dei canali del l' Aja, compera un libro che gli piace, si mette a leggerlo, scorre lunghesso il canale sino all' ufficio della barca di Leyda.

Lá, ode suonare la campana del ritorno; monta in barca continuando al lettura.

A metá del viaggio, secondo l' uso, vien chiesto il pagamento pei posti, Byldedyk dá un fiorino dicendo: Prendete per due—Chi é il secondo? domanda il barcainolo. —Mia moglie— Dov' è vostra moglie.?.. Il poeta si batte la fronte... e finisce per díscendere dalla barca e ritornare a piedi all' Aja, camminando per due buone leghe onde andar a prendere sua moglie.

Non meno ridicolo é l' incídente accaduto anni or sono a quell' ecclesiastico che faceva il viaggio da Roma a Napoli. Molta gente occupava tutte le case e gli alberghi lungo la via, di ritorno da Roma ov' eravi stata una gran festa— il centenario di S. Pietro. o qualche altra cosa. —Il nostro ecclesiastico, arrivato una sera in un albergo, dovette accontentarsi in mancanza di letti di dormire con un frate. Gli dispiaceva un pochino sulle prime ma NECESSITAS NON HABET LEGEM, canta il proverbio.

Ebbe cura, prima di coricarsi, di raccomandare al camariere dí svegliarlo per tempo. Infatti non era ancor spuntato il giorno e l' ecclesiastico si vestiva per ripartire. Nella distrazione si vestí colla tunica del frate che ancora dormiva, e non fu che dopo essersi posto in viaggio che se ne sccorse. Allora esclamó con un ímpeto d' ira: Al camariere ho pur detto che mi svegliasse, ed invece quell' asino ha svegliato il fratė! Tutti cosí questi camerieri d' albergo, tutti, uno piú imbecille e stupido dell' altro! ! »

Chi non conosce l' avventura di FRATE CONDOTTO narrata in belllssimi versi vernacoli dall' immortale Carlo Porta. Quel FRATE CONDOTTO magro come un carcame, lungo cóme un campanile, con un pomo d' Adamo tanto grosso che gli teneva distante una spanna il collarino dal collo, coi capel-

cartelloni, incartonarti nelle Fiere di beneficenza, negli spettacoli teatrali, nelle collette pei danneggiati dal fuoco di vulcani e dagli straripamenti dei fiumi; in modo che il soccorso all'indigenza abbraccia un 10° dell'altrui largizione, e per nove decimi rapresenta la moda, la vanitá l'impostura.

E cosí la *veritá*, precetto di *morale assoluta* quando é incarnata nel bene e nella virtú; diventa precetto di *morale relativa*, incarnata nella parola *verismo* e tradotta cosí nei romanzi di Zola, con le polpette di Stechetti, con le ciance di Madama *Angot*, con la suburra di Messalina e con i vortici del *kan kan* ...

E cosí l' amor di patria, precetto di *morale assoluta* incarnato nelle parole *annegazione* e *sacrificio*, diventa precetto di morale relativa e spesso dalle parole *partito* ed *utilitá propria* e personificato nella figura di *Gingillino* e di *Brighella*, con tutto il corredo di brogli, crisi, interpellanze fallimenti.

E giú di lí avrei una fila di esempi per delinearvi e classificarvi le differenze fra l'una e l' altra *morale*, che alla fine dei fini si riducono alla differenza di queste due formole *Licet quod bonum est* — Morale assoluta *Licet quod commodum est* — Moralitá relativa.

Ma con questa *moralitá relattiva* si puó entrare in ...... Paradiso?

Al Padre Clara l'ardua sentenza.

ERO.

BRICCIOLE

Corbezzoli! Davvero che con questa recrudescenza dí donne omicide, meglio sarebbe essere *eunuchi*. Non si puó piú fare una carezza ad una donna, senza correre pericolo di essere macellati.

Io che ci tengo alla mia pelle, proporrei che la Societá protettrice degli animali, pigliasse anche sotto la sua protezione l'uomo, che per essere uomo non cessa d'essere piú animale degli altri.

—

Il Consiglio del nostro Spedale nella sua relazione parla estesamente di tutto e di tutti, ma.... mi lascia totalmente dimenticata la questione *monache*.

Ma che sia una questione cosí difficile a sciogliersi?

Ai posteri l'ardua risposta!

— —

Son note le antipatie del Dottore A. col Dottore B.

L'altra sera al Circolo il Dottore B. ironicamente esclama.

Il mio collega A. debbo confessarlo, ogni giorno guadagna *terreno* su di me.

Tutti i presenti restano meravigliati di quella confessione, ed i loro sguardi sono altrettantí punti ammirativi ed interrogativi sul Dottore B. che aggiunge:

Si anche quest'oggi ne ho sepelliti altri due!

——

Un giornalista osó criticare una piccola attrice d'uno dei nostri teatri.

Sere sono, il protettore della piccola attrice incontrato il giornalista nel vestibolc dei teatro, lo accostó cavallerescamente e gli disse in tuono ironico:

Signore, *madamigella X* mi ha inearicato di ringraziarvi per l'articolo che vi siete degnato di dedicarle, e mi ha pregato, per testimoniarvi la sua rioonoscenza, di offrirvi questo mazzo di penne.... d'oca,

Madamigella X é troppo buona, graziosamente rispose il giornalista; io non mi sarei mai aspettato di vederla spennacchiare i suoi protettori per me.

Storico.

——

Per finire.

Quando é che l'amore si puó dire perfettamente intero?

Quando é diviso. NEMO.

---

li lunghi e incolti, colle labbra enfie, e il volto bucherellato come il formaggio di SBRINTZ, vera immagine del pretonzolo da strapazzo.

Per chi non la sa, gliela racconto io. FRATE CONDOTTO doveva recarsi dalla sua borgata a un'altra lí vicina, onde buscarsi un candelotto a un funerale, egli adunque noleggia un somaro, vi monta in groppa e si pone in cammino. Ma a metá strada, é colto all'improviso da quel BISOGNO .. che fa discendere i re dal trono e i professori dalla cattedra. Smonta perció dalla sua cavalcatura, e corre all'ombra d'una frondosa pianta.... Ma l'asinello, intanto che l'altro é intento ai suoi AFFARI PRIVATI, si volge, sbizzaritosi un pochino, dalla parte opposta a quella in cui prima si trovava, di modo tale che la sua testa che prima guardava verso l'Ovest, guarda invece verso l'Est, e viceversa la coda che prima aveva rivolta all'Est, rivolge verso l'Ovest. FRA CONDOTTO non s'accorge di questo contratempo.... e HARRÍ! HARRÍ! fa trottare il ciuccio. Ma veh! che bella combinazione! La strada gli sembra uguale a quella ch'egli ha giá percorsa—finalmente giunge ancora nel sobborgo che poco prima ha abbandonato—e, oh! diavolo! esclama egli ... ma questo é tutto il mio paese! . La somiglianza non puó essere piú perfetta!.... Entra nell'osteria che incontra per la prima — misericordia!.... ma questa é tutta la sua osteria, dove alla sera é solito andar a giocare alle carte!!.... Che vuol dir ció? FRA CONDOTTO non s'accorge di trovarsi ancora al punto di partenza, che quando l'oste gli viene incontro a domandargli il perché di quel suo subitaneo ritorno.... Allora soltanto gli cade la benda dagli occhi... e precipita col preterito sui sassi della corte come colpito dal fulmine!.... L'asino—asino assassino!—gli ha fatto perdere il candelotto d'un funerale! .....

Altri moltissimi esempi di distrazione potrei citarvi ma mi limiteró a soli due ultimi, dei quali fu l'eroe un professore, per la sua scienza e il suo ingegno ORBI ET ORBE conosciuto.

Una volta passeggiando egli per la cittâ, inciampa in una vacca condotta da un contadino Egli, che nella sua distrazione la crede una signora, le cava gentilmente il cappello e si scusa dicendole: Madama, sono spiacentissimo d'averla urtata! i passanti, ció vedendo si pongono a ridere sgangheratamente, e allora il professore, che s' accorge del granchio preso, sbuffa, si stringe nelle spalle e si mette a correre come un matto Accade che nella sua corsa inciampa proprio in una signora elegantissim. ed egli credendo ancora la vacca di prima le dá un spintone e si mette a gridare: Ancora questa maledetta vacca!.....

Questo stesso professore si reca un giorno alla posta per domandare se vi sono lettere per lui. Giunto allo sportello, non sí ricorda piú del proprio nome.... pensa.... ripensa.... ma tutto é inutile —la memoria non gli serve punto — e il nome non vuol venire.

Adirato contro la propria balordaggíne, fa per ritornarsene a casa, quando strada facendo incontra un amico che gli dice: Buon giorno, signor professor tale.

— Che tu sia benedetto! ... esclama allora — tu mi hai finalmente suggerito il mio nome!...

E ritorna alla posta a cercarsi le sue lettere!!

A. BELLEZA -- Fabricante de Instrumentos de Cirujía y Aparatos Ortopedicos

Poesia dei.... miei stivali

—

Vi ricordate, lettrici mie, di quel bel saggio prosastico di un mese fa? Non so se ci trovaste quella tale *estetica* di assoluta proprietá di certi prosatori *mericani*. Il vosrro silenzio m'é troppo eloquente, e son costretto a credere che il vostro nasino si arricció piú d'una volta nel leggere quella mia povera prosa; ad ogni buon'evenienza vi offro adesso un saggio di....buona poesia, commissionatomi da un Dottore cava-denti, arrivato di fresco dall' Europa, il qual Dottore fra breve dará le sue *rappresentazioni* dall'alto del suo carro, offrendo al pubblico i suoi preparati con apposito manifesto poetico.

Ecco il primo:

Avante, avante, o pubblice
Yo tenghi uno specifice,
Premessi ed approvati
Dal Protomericati

Che levi ogni dolori
Affetti dalli umori
Che s' é fissati ai renti
V'affrigge e vi tormenti.

Chi ha denti malati
O moli cariati,
O spinole guastate,
Gengive un po' intorzate

Il liquite applicante,
Guaresce in pochi istante,
Fernesce il suo dolori
E cesse ogni intorzori,

Il moto d'applicare
Volete mo imparare?
Sta scritto alla rigetta
Aresso io ve la detta.

Chi sa, quarche villane
Non sape l'italiane....
Muchachos! state sora?
Sentite il professora.

Prendete un bicchierine,
Gittate un pochettine,
Dentro dui diti d'acque,
La bocca poi si sciacque;

Li renti in uno istanto
Bianchesce tutto quanto,
Si rendano piú forta,
Non verano mai morta.

Tirarvele volete?
Con queste due dete
Che tenghi forti e stretti,
L'estragghi netti netti,

E con manieri tali
Che non vi faccio mali,
Vi tiro addirittura
Tutta la dintatura;

Non uso mai strumente
Pe ve tirare i dente,
Non tengo la tinaglia,
Per questo ho una miraglia.

Io faccio senz' imbrogli.
Compenso non ne vogli,
Mi baste che acquistati
Il nuovo ritrovati.

Il pubbliche s'accosti,
La boccia poco costi,
Avante, gente bravo,
Il prezzo é dui centavo,

Centavi benedetta,
Liggete la rigetta:
Il prezzo che cacciate
La spesa vi pagate.

L'inguento che vi cacci
Lo metto sopra i bracci,
Strofine leggermente
S'assorbi in un momente.

Vi toglia ogni tumoro,
Sparesce ogni doloro
Riomatici, sifritici,
Guaresce anche i rachitici.

Centavi sol cinquante,
Lo vende, e vale tante,
Vi baste per un anni,
Io non vi faccio inganni.

Poi tengo un ardo impiastre
Di grascio di pollastre,
Che messe sopra i callí
Le chitta senza falli.

La radica sparesce
E niente piú vi cresce,
E senza biastemare
Potete camminare.

Un *pezzo* che pagate
L'incomoto ve levate,
Prendete il manifesti
Che dice tutto il resti.

C'é l'abitaziona
Ove abito in perzona,
E chi mi vó onorarme
Al giorni puó trovarme;

Pochi altri mi trattenghi,
F in piazza piú non venghi;
Se c'é quarche malati,
Avante, profittati.

Buon donni, che ti senti?
Ti duola quarche denti?....
Aló, sale qui sopra;
lo ferri non adopra.

Con queste due ditelle
L'estragghi belle belle;
Ti giure sul mio onora
Non sentirai dolora.

Ecco le dite in bocche;
Bara che non ti tocche:
Se no, tu dammi un morzo
Siccome un cano corzo.

Statte, ca se si sbaglia
Ci vole la tinaglia,
Verete, miei Signori....
Che! ... hai intesi dolori?

Teh! guardi qui che caria!....
Va, buttali per aria,
Sciaquati, e in un momenti
Fernesce ogne tormenti.

Ci fossero altri genti
Che vo terarse i renti?
Gnernó — io vo vie,
Vi aspette a casa mie

Dulcamara.

——

Dunque se quest'oggi volete assistere al *début* del nuovo Dulcamara, siate puntuali in piazza Vittoria alle 2 pom. Io non mancheró sicuro.

Endimione.

CRONACHETTA

Teatro Colon

Il beneficio di Tomagno fu una prova ancora, per il celebre tenore, della sua incontrastabile virtú di farsi giudicare uno dei principi fra i tenori presenti, passati e forse anche futuri.

Queste beneficiate peró hanno una grande eloquenza e ci dicono che la stagione lirica al Colon sta per finire quindi non bisogna perdere tempo per non rimpiangerlo.

Questa sera funzione.

—

Teatro Goldoni

Questa sera il raccapricciante e terribile dramma pauroso ed ombroso: *Makbet.*

Per Venerdí: *un punto* sol di *Francesca da Rimini.*

Beneficio del primo attore Scotti.

—

Pel 20 Settembre

Domani alle 7 1[2 pom. ha luogo una riunione nella Societá dei Reduci per approvare il programma che presenterá la Commissione provvisoria, e per procedere alla nomina del Comitato definitivo delle feste.

A V V I S I

CONFITERIA y PASTELERIA
"DEL SOL"
DE
F. Frattini y M. Alippi
Calle General Lavalle
Esquina Reconquista

FABRICA PRIVILEJIADA
DE
CAL
DE
L. C E R R A N O y C.
——
CALLE GARANTIAS
Esquina Paseo de Julio
ESCRITORIO, CORRIENTES 118
CAL VIVA DE MALDONADO Y DE QUEGUAY
CAL APAGADA

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista nelle malattie del Petto, Venereo, Sifilitiche e della pelle.

RICEVUTO in EUROPA e BUENOS-AIRES

406-Corrientes-406

Joyeria y Relojeria de Francisco Pessina, Calle Rivadavia 12-Buenos Aires.

N. B.— VENDE SEGHE A UN NAZIONALE LA GROSAS

LA VELOCE

Navigazione Italiana

LINEA POSTALE E COMMERCIALE COLL'AMERICA MERIDIONALE

ARMATORE **MATTEO BRUZZO**

I piroscafi destinati al servizio sono in oggi:

Nord America, Matteo Bruzzi, Europa, Napoli, e Sud-America.

Lo splendido vapore-lampo

NORD-AMERICA

Com. COGGINO

PARTENZA DA BUENOS AIRES IL 27 AGOSTO

per Gibilterra, Genova, e Napoli

PREZZO DI PASSAGGIO Moneta Nazianale

Camerini distinti.......	210	$ m[n.
1a. classe.............	185	»
2a. classe.............	144	»
3a. clasee.............	50	»

Il biglietto del vaporino é compreso col passaggio

Il partirá per Gibilterra, Genova e Napoli il magnifico vapore

NAPOLI

Si rilasciano bollette per far venire famiglie d'Italia al bassissimo prezzo di ps. m[n. 32, in caso di non effettuarsi il passaggio si ritornera integro l'importo pagato.

Partenza da Genova il 3 e 18 d'ogni mese

Il servizio di ristoratore con pane e carne fresca tutti i giorni il ghiaccio, é fatto colla massima precisione dai signori FRATELLI ISOTTE proprietari in Genova del «Gran Hotel Isotta» e «Hotel de France,» in Napoli «Hotel Genéve.»

NOTA — Si rilasciano tratte, cheques e vaglia postali sulla BANCA GENERALE sede di Genova, pagabili a vista su qualunque cittá d'Italia.

P. Christophersen.

BUENOS AIRES

98-PIEDAD-98

di fianco al Banco d' Italia e Rio della Plata

MONTEVIDEO 85-ZABALA-85

ROSARIO 35-PUERTO-35

SAN NICOLAS 25-BELGRANO-25

Barberia

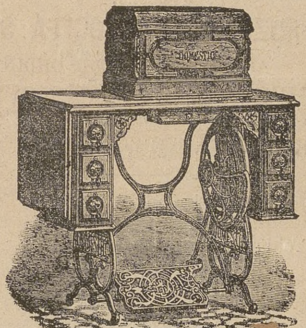
DI GIOVANNI GROSSI

Charcas 488

Si eseguisce qualunque lavoro in capelli.

LA SUAVE Y SILENCIOSA

DOMESTIC



DOMESTIC

Máquina de coser para familias y talleres

FABRICADA EN NUEVA-YORK

Se venden, Cuyo 416 y 418, entre Artes y Cerrito, único Agente

E. G. VÁTTUONE

En la misma casa se venden los moldes de papel que producen los vestidos mas ajustados para señoras, señoritas y niñas, son fáciles de comprender y de última moda.

Dr. Attilio Boraschi

Tucuman 584

VISITA IN PROPRIA CASA DALLE 2 ALLE 4 POMERIDIANE

Fonda Milan Cucina alla Milanesa alla minuta — Calle Cangallo N. 385.

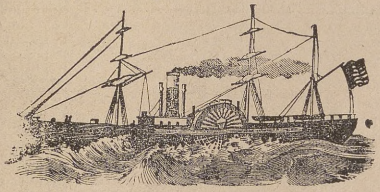
LINEA REGOLARE

POSTALE

FRA L'ITALIA, il BRASILE ed il RIO della PLATA

Viaggio celerissimo in 18 giorni di navigazione

Servizio riunito quindicinale fatto dalle



SOCIETÁ ITALIANA
di trasporti marittimi

RAGGIO E C.

coi seguenti vapori

PERSEO
SIRIO
ORIONE

Agenti:
LAVARELLO y C.

SOCIETÁ

R. PIAGGIO E F.

coi seguenti vapori

Umberto I.
Margherita

Agente:
ERNESTO PIAGGIO

COSTRUZIONE E VELOCITÁ SPECIALE

ADATTAMENTO DI 1° ORDINE

Trattamento e servizio eccezionale

PARTENZE FISSE

DA GENOVA E BUENOS AIRES IL 15 DI OGNI MESE

Prezzo di passaggio in oro

Prima classe pf. 150 oro — Seconda classe pf. 120 oro e Terza classe pf. 50 oro

Lo splendido e celere vapore CON ILLUMINAZIONE ELETTRICA in 1ª 2ª e 3ª classe

POLCEVERA

Partirá il 15 Agosto
PER GENOVA E NAPOLI

AGENTI
Lavarello e C.
CALLE CORRIENTES N. 75

Lo splendido e celere vapore

Partirá il

Per Rio Janeiro, Barcelona, Marsiglia, Genova e Napoli.

AGENTE
Ernesto Piaggio
CALLE 25 DE MAYO N. 192

Si danno buoni d'imbarco personali dall'Italia a Buenos Aires di terza classe al prezzo di **32** $ oro, ritornandos integro l'importo depositato, quando non si effettuasse per qualunque ragione il viaggio.

Lavori tipografici di ogni classe

SI ESEGUISCONO NELLA

TIPOGRAFIA INDUSTRIALE

34 - SALTA - 34

POLVOS DE PERLA

JABONOSOS

EL MEJOR DENTIFRICIO

Se vende por mayor y menor en la

Drogueria Inglesa Cranwell

44 - RIVADAVIA - 44

SOCIETÁ GENERALE

DI

TRSPORTI MARITTIMI A VAPORE

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore

PROVENCE

partirá il 18 AGOSTO

PER

Ro Janeiro, Marsiglia, Genova, e Napol

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

E TOCCANDO BAHIA

——

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $m|n. *oro - Seconda classe 120* $m|n. *oro e Terza classe 50* $m|n, *oro*

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in ₤2 pezzi nazionali oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia senza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0|0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.
In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.

232 - RECONQUISTA - 236

Sastreria Lorea

de Adolfo Vitale

Gran surtido de Generos franceses é ingleses.

Perfeccion en el corte. — La casa garante el corte y la hechura.

641 - RIVADAVIA - 641

D'imminente pubblicazione

é la raccolta dei versi di Calcante. Si troverá, detta raccolta vendibile in tutte le librerie italiane.

Banca d'Italia e Rio della Plata

84, 96 — VIA PIEDAD — 84, 96

Emette Cambiali

SOPRA I SEGUENTI PUNTI

D'Italia, Svizzera e Francia

PAGABILI IN ORO ED ALLA VISTA

ITALIA

Abona	Caltanisetta	Nervi
Alessandria	Catania	Novi Ligur
Ancona	Colico	Oleggio
Acqui	Desenzano	Palermo
Alba	Domaso	Padova
Albenga	Dongo	Pallanza
Arezzo	Domodossola	Parma
Asti	Desio	Pavia
Aosta	Este	Pegli (Genova)
Abbiategrasso	Edolo (Brescia)	Pesaro
Aquila	Erba (Como)	Perugia
Ascoli Piceno	**Firenze**	Piacenza
Albissola Marina	Ferrara	Pinerolo
Alio (Palermo)	Forlí	Pisa
Bologna	Faenza	Pietrasanna (Lucca)
Brescia	Fano	Pistoja (Firenze)
Bergamo	Finalborgo	Pontedecimo (Genova)
Biella	Finalmarina	Porlezza (Como)
Bormio	Fossano	**Roma**
Baveno	**Genova**	Rapallo
Bedonia	Gallarate	Ravenna
Belgirate	Gallicano	Rimini
Bellaggio	Cirgenti	Recco
Bellano	Gravedona	Reggio Emilia
Belluno	Gallipoli	Rocchetta Ligure
Bobbio	Intra	Savona
Bari	Ivrea	Spezia
Brá (Cuneo)	Livorno	Siracusa
Broni	Lodi	Siena
Borghetto di Vara	Lucca	Sondrio
Borgomanero	Legnago	Susa
Borgotaro	Lecco	Saluzzo
Borgo Ticino	Luvino	Sestri Levante
Busto Arsizio	Legnano	Sestri Ponente
Brindisi	Lecce	Stradella
Como	**Milano**	Stupinigi (Torino
Cremona	Messina	**Torino**
Crema	Mortara	Tortona
Camogli	Mede	Treviso
Casale Monferrato	Menaggio	Taranto
Cassine	Mondovi	Udine
Cast. novo diGarfagnana	Magenta	**Venezia**
Ceva (Cuneo)	Modena	Valenza
Casteggio	Mantova	Varese
Chiavari	Morbegno	Vercetli
Chiavenna	Massa (Carrara)	Verona
Cuneo	Monopoli	Vicenza
Carrara	**Napoli**	Villanova D'Asti
Cagliari	Novara	

Per le Provincie Meridionali d'Italia e per la Sicilia, la Banca s'incarica di far eseguire pagamenti in ogni localitá in cui esista Ufizio Postale.

SVIZZERA

Altorf	Interlaken	Schwyz
Arau	Lugano	Schaffhausen
Basilea	Locarno	Sion
Berna	Lucerna	Soleure
Bellinzona	Liestal	Vevey
Baden	Lichtensteig	Winterthur
Coira	Losanna	Weinfelden
Chaux-de-fonds	Mendrisio	Wyl
Frauenfeld	Neuchatel	Zofingen
Friborgo	Nyon	Zurigo
Ginevra	Romanshorn	Zug
Glarona	Rorschach	
Herisau	San Gallo	

FRANCIA

Angouléme	Dunkdrque	Nice
Bayonne	Havre	Orleans
Berna	Lille	Perpignan
Bordeaux	Lyon	**Paris**
Cette	Marseille	Pau
Carcassonne	Montpellier	La Rochelle
Castre	Nantes	St. Quentin
Dieppe	Narbonne	Toulouse